(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 689 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Grave violazione del diritto allo studio e del carattere pubblico dell'istruzione presso l'Istituto Tecnico Economico Mossotti di Novara"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 689, presentata dal Consigliere Grimaldi, che la illustra.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Intanto quest'interrogazione a risposta immediata ha già ricevuto una risposta di fatto, nel senso che il 22 settembre 2015 la Dirigente scolastica dell'Istituto Mossotti ha fatto circolare una nuova normativa interna alla scuola che prevedeva, in qualche modo, la trasformazione del contributo volontario in un contributo obbligatorio.

Cos'è successo? Si è inviata una circolare a tutte le famiglie e a tutti gli studenti, ricordando che chi non avrebbe sostenuto questo "contributo volontario", di fatto sarebbe stato escluso dalle gite e da tutte le attività extracurricolari. Tra l'altro, citando un decreto regio, sosteneva quello che il Ministero più volte ha ribadito, e cioè che "facoltativo" vuol dire facoltativo, per cui non può mai diventare obbligatorio. Anzi, ad un certo punto, il Ministero precisa: *"In primo luogo, non pare superfluo precisare che i versamenti in questione sono assolutamente volontari, anche in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione"*.

Che cosa succederà nei giorni successivi? L'Unione degli Studenti ha presentato una vertenza al Provveditore agli studi, che, purtroppo, non ha risposto, spiegando che in qualche modo si pensava che il decreto regio fosse un qualcosa di dimenticato alle nostre spalle, anche perché citarlo per un contenuto obbligatorio in qualche modo ormai è fuori dalla nostra Costituzione repubblicana.

Grazie anche al deposito di quest'interrogazione e d'altre interrogazioni da parte di Parlamentari, qualche giorno dopo la preside pare lo abbia archiviato. Peccato che nel frattempo erano decorsi i termini, quindi la gran parte degli studenti aveva volontariamente o, meglio, obbligatoriamente versato questo contributo.

All'Assessore Pentenero facciamo un'ulteriore precisazione: a noi risulta che questo sia uno dei tanti casi (forse, in questo caso, fatto in maniera più virulenta e anche più cattiva - posso dirlo? - nei confronti dei bambini e dei ragazzi di questo istituto). Perché rendere "obbligatorio" il contributo, vuole dire anche metterli in una lista nella quale le persone che non pagano sono fuori da quella istituzione, fuori dalle gite scolastiche, fuori dal meccanismo degli stage...

È una cosa intollerabile in questo Paese. Peccato - e lo dico all'Assessore, che immagino racconterà un altro pezzo della storia, cioè quella successiva - che ci siano tantissimi istituti

che, proprio perché lamentano un sottofinanziamento da parte delle Province, da parte dello Stato e magari della Regione stessa, stanno cercando di rendere questi contributi facoltativi sempre più obbligatori, magari redigendo proprio degli elenchi di persone che non pagano, o magari invitando le persone a non partecipare alle offerte extracurricolari visto che non hanno messo la scuola nelle condizioni di poter svolgere le proprie attività.

Il senso di quest'interrogazione è quello di chiedere all'Assessore e al Presidente Chiamparino di mandare un messaggio a tutti i presidi che, surrettiziamente, stanno utilizzando questa normativa in maniera errata.

PRESIDENTE

Risponde l'Assessore Pentenero; ne ha facoltà.

PENTENERO Giovanna, Assessore all'istruzione

Grazie, Presidente.

In merito alla questione specifica, intanto occorre precisare che in data 1° ottobre il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Novara ha inviato una lettera alla preside chiedendo di chiarire in merito alla questione.

La preside ha risposto in data 2 ottobre, dicendo che probabilmente c'era stato un fraintendimento rispetto alle circolari che erano state fatte sul contributo volontario e che il contributo è da intendersi assolutamente volontario e non obbligatorio, chiedendo anche scusa alle famiglie e agli studenti. Quindi il fatto specifico è stato affrontato e credo risolto.

E' evidente che c'è un trend complessivo, da parte dei dirigenti, in modo particolare delle scuole superiori, di richiesta di un contributo aggiuntivo per il funzionamento non tanto della quotidianità quanto dell'integrazione dell'offerta formativa.

Credo che, per trasparenza, sia necessario chiedere a tutti i Dirigenti scolastici che specifichino in modo chiaro e preciso che trattasi di contributo volontario e non di contributo obbligatorio; che nel modo più assoluto non deve essere identificata alcuna forma di discriminazione alla partecipazione delle attività previste dal piano scolastico della scuola stessa. Quindi, con il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che ha competenza diretta, cercheremo di specificare ancora meglio e, pertanto, di avere garanzia su un fatto: nel momento in cui il Consiglio d'Istituto richiede un'integrazione contributiva questa ha assolutamente il carattere di volontarietà.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Pentenero.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 11.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 11.08)